

TRENI: la Regione penalizza ancora una volta la provincia di Cuneo

La Filt Cgil di Cuneo interviene sul taglio sulle corse dei treni, che penalizzano fortemente i viaggiatori della Granda: "Abbiamo assistito alla forte riduzione del servizio regionale in primavera a causa dell'emergenza Covid, poi alla ripresa parziale e scaglionata del servizio durante l'estate. Il cuneese, pesantemente penalizzato, aveva ricevuto rassicurazioni dall'amministrazione regionale riguardo un graduale ritorno alla normalità durante l'autunno.

Purtroppo a pochi giorni dalla riapertura delle scuole scopriamo sgomenti che dal 9 settembre: tutte le corse sulla tratta Savigliano Saluzzo (16 treni giornalieri) e sulla Cavallermaggiore Bra (31 treni giornalieri) sono state rimosse dall'orario ufficiale; il capoluogo Cuneo, perde per strada il primo e l'ultimo collegamento con Torino Fossano senza il primo e ultimo (nel weekend) SFM per Torino; Mondovì e Ceva avranno primo ed ultimo treno cancella-

ti su Fossano e una coppia di treni nelle fasce pendolari soppressi su Torino; Bra perde il primo e l'ultimo treno che la collega a Torino; la Cuneo Ventimiglia, già pesantemente compromessa dalle scelte del passato, chiude il servizio verso Limone alle 15:25 da Fossano la domenica e alle 19:25 il sabato; la Fossano San Giuseppe perde 1 coppia di treni il sabato 3 coppie la domenica".

Le Segreteria della FILT CGIL di Cuneo chiede alla Regione di mantenere fede alle promesse fatte, ripristinando quindi le corse tagliate e di rivedere in modo radicale la politica e la programmazione del trasporto regionale.

Continuano dalla Filt Cgil: *"Vogliamo solo ricordare che una buona programmazione deve avere lo scopo di portare più viaggiatori possibili ad usare il Trasporto Pubblico, i cittadini usano il Trasporto Pubblico nel momento in cui lo trovano comodo e rispondente alle loro necessità"*. **r.c.s.**